

 <p>ASP ENNA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p>	SINTESI INFORMATIVA SCINTIGRAFIA OSSEA TRIFASICA	<p>Rev.0.0 21/09/2021 Pagina 1 di 2</p>
--	---	---

La scintigrafia ossea è un esame metabolico funzionale per lo studio di patologie del tessuto osseo.

Si basa sull'iniezione endovenosa di un radiofarmaco (difosfonato marcato con ^{99m}Tc) che si lega selettivamente a livello dello scheletro, dove è presente un'intensa attività osteoblastica.

Durata complessiva dell'esame: 3-4 ore circa.

Preparazione all'esame

Non è necessaria alcuna preparazione ed è consentito fare colazione.

Non è necessario sospendere i farmaci.

Il paziente dovrà portare 1000-1500 ml di acqua.

Cosa deve portare il paziente

Documentazione clinica specialistica, relazioni ricoveri ospedalieri, indagini strumentali (TC, RM, ECO, PET-TC, Radiografie, Scintigrafie, Biopsie), esami del sangue, elenco dei farmaci assunti.

Modalità di effettuazione dell'esame

Con paziente posizionato sul lettino della gamma-camera, si procederà all'iniezione per via endovenosa del radiofarmaco, con contestuale inizio dello studio scintigrafico dinamico che durerà circa 15 minuti.

Conclusa la fase dinamica, il paziente dovrà recarsi in sala d'attesa dove dovrà sostare per almeno 2 ore e bere l'acqua.

Al termine dell'attesa, il paziente verrà posizionato nuovamente sul lettino della gamma-camera, per completare l'esame. L'acquisizione delle immagini tardive durerà circa 20 minuti.

Per l'intera durata dell'esame, dovrà rimanere fermo con l'intero corpo, respirando normalmente, evitando sobbalzi che potrebbero causare artefatti da movimento, con conseguente compromissione della qualità delle immagini.

Durante l'esame, in caso di necessità, il paziente potrà rivolgersi al personale tecnico/infermieristico presente in sala diagnostica.

Altre indicazioni per il paziente

Al termine dell'esame potrà svolgere le normali attività quotidiane (guidare la macchina, lavorare). Dovrà evitare contatti prolungati con bambini e donne in gravidanza fino a 24 ore dopo il termine dell'esame.

Controindicazioni

Stato di gravidanza presunta o accertata.

In caso di allattamento è consigliabile la sospensione per alcuni giorni dopo l'esecuzione dell'esame, oppure quando è possibile, rinviare la scintigrafia alla fine dell'allattamento.

Rischi

Gli effetti indesiderati sono estremamente rari (meno di 1 su 200.00 somministrazioni): reazioni anafilattiche e anafilattoidi, eruzione cutanea, nausea, ipotensione e a volte artralgie.

L'esposizione a radiazioni ionizzanti è correlata all'induzione di tumori e a un potenziale sviluppo di difetti ereditari. Tuttavia, la dose somministrata per gli esami diagnostici in medicina nucleare induce una bassa probabilità di insorgenza di questi eventi avversi.

Alternative diagnostiche

La scintigrafia ossea non sostituisce altre indagini come la TAC / RMN / Radiografie.

Essa si affianca alle altre indagini morfologiche fornendo informazioni di tipo funzionale del metabolismo osseo.



**SINTESI INFORMATIVA SCINTIGRAFIA OSSEA
TRIFASICA**

Rev.0.0

21/09/2021

Pagina 2 di 2

Precauzioni dopo l'esame

I pazienti possono riprendere le loro attività ed abitudini al termine dell'esame.

E' consigliabile mantenere una buona idratazione per facilitare l'eliminazione del radiofarmaco per via renale.

Si raccomanda di evitare il contatto prolungato con bambini e donne in gravidanza, nelle 24 ore successive all'iniezione del radiofarmaco.

La preghiamo di datare e firmare il presente modulo per presa visione.

Data _____

Firma _____